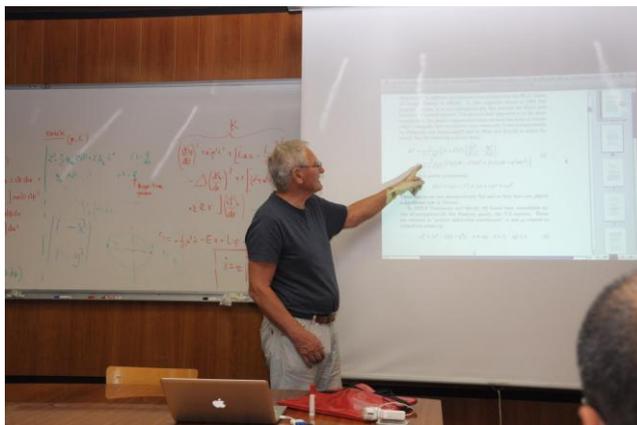


COMUNICATO STAMPA

Il Professore neozelandese Roy Kerr, matematico e fisico, titolare della [Cattedra Lifshitz](#) all'ICRANet, ha appena ricevuto con Roger Blandford il celebre [Premio Crafoord 2016](#) "per il fondamentale lavoro sui buchi neri in rotazione e le loro conseguenze astrofisiche". [L'ICRANet](#) è una Organizzazione scientifica internazionale i cui Membri sono quattro stati, nonché tre università e centri di ricerca: la Repubblica dell'Armenia, la Repubblica Federale del Brasile, la Repubblica Italiana, lo Stato Vaticano, l'Università di Arizona (USA), l'Università Stanford (USA) e l'ICRA.



Roy Kerr, Yevgeny Mikhailovitch Lifshitz - ICRANet Chair,
at the IRAP PhD at Villa Ratti, ICRANet Center in Nice - 2010

Il [Premio Crafoord](#) ricompensa e promuove le ricerche in alcune discipline scientifiche che sono alternative a quelle tradizionalmente riconosciute dai Premi Nobel. Questo prestigioso premio, di circa un milione di Euro, viene assegnato dal Re e dalla Regina di Svezia nel mese di maggio di ogni anno. Dalla sua creazione, avvenuta nel 1982, solo sei astronomi o astrofisici si sono distinti per il *Premio Crafoord*.

Il Professor Roy Kerr ha scoperto nel 1963 una soluzione esatta alle equazioni della relatività generale di Albert Einstein di un oggetto in rotazione. *"Questa soluzione matematica - ha ricordato il Direttore dell'ICRANet Professor Remo Ruffini - ha permesso progressi fondamentali senza precedenti in applicazioni nell'ambito della Fisica, dell'Astronomia e dell'Astrofisica Relativistica: le applicazioni si estendono dalla microfisica delle particelle elementari, quali la struttura dell'elettrone, all'astrofisica dei Buchi Neri, che si formano alla fine dell'evoluzione delle stelle, fino ai processi di massima energia nell'universo, quali i GRBs ed i nuclei galattico attivi, dove dominano Buchi Neri e maxi-Buchi Neri fino a miliardi di volte maggiori del nostro sole"*. È stato proprio Remo Ruffini con John Archibald Wheeler che ha usato la soluzione matematica di Roy Kerr e l'ha introdotta nella descrizione dei processi fisici fondamentali dandone il nome di "Black Hole", che è poi stato tradotto in tutte le lingue del pianeta ([Physics Today, 30, 1971](#)). Quel lavoro è diventato la base dello sviluppo scientifico ricompensato oggi dal *Premio Crafoord*.

Questo argomento è stato ulteriormente approfondito da Blandford e Znajek ([MNRAS, 179, 433, 1977](#)) a seguito di un classico articolo di Ruffini e Wilson ([Phys. Rev. D 12, 2959, 1975](#)).

Nel 2006 il Prof. Roy Kerr aveva già ricevuto il *Marcel Grossmann Award* (si veda [la relativa pagina su Wikipedia](#) e l'[opuscolo ICRANet sull'MG11 Award](#)), in occasione del grande convegno internazionale in astrofisica relativistica da cui prende il nome e che si tiene ogni tre anni in un diverso paese.

Il Professor Roy Kerr [ha insegnato regolarmente all'ICRANet](#) nell'ambito dell'[IRAP PhD](#), il primo Dottorato internazionale congiunto di cui fanno parte sei università europee (tedesche, italiane, svedesi e francesi), fondato dall'ICRANet e coordinato a livello internazionale dall'Università di Nizza "Sophia Antipolis".

La sede ICRANet di Pescara sarà aperta al pubblico sabato 30 gennaio dalle ore 10:00 alle 13:00 per una conferenza: interverrà via skype il Prof. Roy Kerr ([Programma](#)).

Contatti:

Professor Remo Ruffini, Direttore ICRANET ruffini@icra.it +39 339 4752566
Segreteria ICRANet secretariat@icranet.org +39 085 23054200